

Università degli studi di Roma “Tor Vergata”

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione
e Società

Master in Sonic Arts



Concerti “Mixture”, edizione 2025

Concerto II

24 Giugno 2025, ore 17.30
Auditorium Ennio Morricone
(Università di Roma “Tor Vergata”, Facoltà di Lettere e Filosofia, via
Columbia 1, Roma)

Programma

“Baroque and New Media”

I) Ah, Mio Cor, Schernito Sei (dall’Opera “Alcina”); Compositore: Georg
Friedrich Händel;
Esecutori: Teresa Varelli (Soprano);
Anno di composizione e durata: 1734-1735, 4’15”

II) Electronic King’s Theme; Compositore Stefano Petrarca;
Esecutori: Giulia Dettori (Violino), Stefano Petrarca (Elettronica);
Anno di composizione e durata: 2025, 7’ ca.

III) Trasformazioni nel Tempo; Compositore: Paolo Gatti;
Esecutori: Giulia Dettori (Violino), Natalia D’Angelo (Soprano), Teresa Varelli (Soprano),
Paolo Gatti (Elettronica);
Anno di composizione e durata: 2025, 5’ ca.

IV) Essenze; Compositore: Stefano Petrarca;
Esecutori: Giulia Dettori (Violino), Stefano Petrarca (Elettronica);
Anno di composizione e durata: 2025, 4’30” ca.

V) Lamento di Didone (dall’Opera “Dido and Aeneas”); Compositore: Henry

Purcell;
Esecutori: Natalia D'Angelo (Soprano);
Anno di composizione e durata: 1688, 3'31"

VI) Volcanism; Compositori: Paolo Gatti (Musica), Simone Sbarzella (Visual);
Esecutori: Paolo Gatti (Chitarra Elettrica, Elettronica), Simone Sbarzella (Synth, Elettronica), Giulia Dettori (Violino), Natalia D'Angelo (Soprano), Teresa Varelli (Soprano);
Anno di composizione e durata: 2022-2025, 15' ca.

"Postludi"

VII) Interlaced Surfaces; Compositore ed esecutore: Nicolás Gerchunoff;
Anno di composizione e durata: 2025, 7' ca.

VIII) La Sombra y el Viento; Compositore ed esecutore: Nicolás Gerchunoff;
Anno di composizione e durata: 2024, 6'50" ca.

Note sulle Composizioni

I) Ah, Mio Cor, Schernito Sei

Aria tratta dall' Opera "Alcina" di Georg Friedrich Händel, su libretto anonimo, ispirato dal libretto dell'opera L'isola di Alcina di Riccardo Broschi. L'opera si sviluppa in tre Atti e debuttò il 16 aprile 1735 per la John Rich Opera Company con Anna Maria Strada del Pò e Giovanni Carestini alla Royal Opera House, Covent Garden.

II) Electronic King's Theme

Il brano è un doveroso omaggio a J.S. Bach ed è basato sul Thema Regium dell'"Offerta musicale" composta dal grande maestro tedesco. La "melodia di timbri" tipica della musica elettronica "colta" scaturisce da una continua ripetizione e variazione del suddetto tema in maniera che si possa riconoscerne la presenza solo a tratti; verso la metà del pezzo il tema viene suonato da uno strumento (violino, clavicembalo o altro) "in chiaro" in modo da eliminare ogni ambiguità sulla provenienza del materiale di base. La parte elettronica del pezzo è stata realizzata su piattaforma open-source.

III) Trasformazioni nel Tempo

Nel brano, il dialogo delle parti, caratterizzato da frammentarietà e dissonanza, lascia spazio gradualmente ad una architettura tonale nella quale una voce recitata e' imperniata su una melodia fiorita al violino; Il pezzo è ispirato al concetto di mutevolezza come riflessione prismatica di sensazioni e parole che, nel tempo, assumono diverso significato. Nel concerto odierno , viene presentata una versione alternativa della composizione, che vede l'aggiunta in organico di una seconda voce di soprano: si creano così nuove armonizzazioni vocali e la stratificazione delle tre melodie strumentali appare più ricca.

IV) Essenze

Il brano si presenta con uno stile apparentemente rapsodico con veloci frasi del violino che dialoga con l'elettronica, inizialmente di carattere statico, per poi raggiungere gradualmente un equilibrio fra le due componenti; il tutto regolato da una struttura rigorosa. Il materiale di base del pezzo è costituito da cellule tematiche ricavate da opere di A. Schoenberg del periodo "atonale" sottoposte a uno sviluppo proliferativo tramite un procedimento algoritmico come le catene di Markov. Il lavoro è un omaggio al Maestro austriaco a cui tutti i compositori del secolo scorso e di quello attuale devono qualcosa.

V) Lamento di Didone

Aria tratta dall'Opera "Dido and Aeneas", opera in tre atti di Henry Purcell, su libretto di Nahum Tate. Rappresentata per la prima volta a Chelsea (Londra) probabilmente l'11 aprile del 1689 in un convitto per giovani gentildonne, per l'incoronazione di Guglielmo III d'Orange e Maria II Stuart, costituisce l'opera più celebre di Purcell e un capolavoro assoluto del melodramma britannico.

VI) Volcanism

Volcanism consiste in una performance multimediale in cui musica basata essenzialmente su campionamenti e ritmi inusuali, dialoga con dei video dalle atmosfere surreali. Il risultato è una tessitura multi-strato dove il contrappunto degli elementi consegna al fruitore uno scenario immaginifico; i due musicisti improvvisano sulle tracce del live-set, creando di fatto delle interazioni audio-video sempre diverse. La musica comprende brani che vanno dalla downtempo alla electro mentre il visual si sofferma sul concetto di evoluzione visti da molteplici sfaccettature. La performance include anche momenti più rarefatti che lasciano spazio a incursioni strumentali sempre diverse, come accade nel concerto odierno, nel quale estratti di melodie barocche ci conducono a una dimensione senza tempo.

VII) Interlaced Surfaces

This piece is structured in three independent but related movements, all of which share a common origin in the manipulation of generated algorithmic material. Drawing from Xenakis' sieve sequences and Markov chain variations, the work creates a stylistically oriented composition that blends progressive rock and metal with random and stochastic processes.

VIII) La Sombra y el Viento

This piece is the result of integrating several compositional techniques explored in the Composition I and II courses of the Sonic Arts program. These techniques include window form, bang articulation, imitation counterpoint, and genetic transformation, among others. The rock-based aesthetic of the piece is interwoven with electronic sounds and processed recorded materials. Additionally, voices and guitars play a crucial role in linking the different sections of the form, injecting a narrative dimension into the composition.

Biografie Compositori ed Interpreti

Georg Friedrich Händel

Georg Friedrich Händel, nato ad Halle nel 1685 e morto a Londra nel 1759, è stato un compositore tedesco, considerato uno dei più grandi del periodo barocco e della storia

della musica. Händel è noto per la sua versatilità, avendo composto opere in diversi generi, tra cui melodrammi, oratori, concerti per organo e suite orchestrali.

Teresa Varelli

Teresa Varelli (1999) è un soprano versatile, laureata in Chimica e in Canto Rinascimentale e Barocco che attualmente si sta specializzando nel repertorio contemporaneo. Ha inciso per Da Vinci Classics in un progetto per clavicordo con il M. Michele Chiaramida e collabora attivamente con l'EVO Ensemble, con cui ha cantato sotto la direzione di maestri come Marcello Panni; si è esibita in istituzioni di rilievo come la Fondazione Cini, l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo e il Parco della Musica; ha partecipato ad importanti festival, tra cui le rassegne di Nuova Consonanza e il RESIS Festival in Spagna.

Stefano Petrarca

Stefano Petrarca ha studiato pianoforte, composizione, tromba, chitarra, Musica Elettronica, Matematica e Informatica. E' autore di lavori per complessi da camera, strumenti solisti, elettronica eseguiti in concerti e in trasmissioni radiofoniche. È stato docente al Conservatorio S. Cecilia di Roma e al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia. È autore del libro "Matematica per la Musica e il Suono". Alcune sue composizioni sono pubblicate dall'etichetta discografica Senhalte (www.senhalte.com).

Giulia Dettori

È nata in una famiglia di musicisti professionisti. Nel 2006 ha iniziato lo studio del violino presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, in cui si è diplomata l'11/03/2016 con il punteggio di 8,50/10 (alla fine dei dieci anni del corso del vecchio ordinamento, condotto contemporaneamente al Liceo classico e all'Università). Attualmente collabora con tre orchestre professionistiche: la Blind International Orchestra, l'Orchestra Colosseum del "Formello Chigi Festival" e l'Orchestra Nova Amadeus di Roma.

Natalia D'Angelo

Natalia D'Angelo, soprano, inizia il suo percorso musicale a sei anni con il pianoforte e prosegue nel coro delle voci bianche dell'Accademia di Santa Cecilia, per poi cantare fino ai sedici anni al Teatro dell'Opera di Roma. Dopo il liceo classico studia canto lirico in Conservatorio perfezionandosi con docenti di fama internazionale. A Roma affianca il percorso magistrale in Musicologia presso La Sapienza a quello in canto lirico al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone.

Ha partecipato a concerti e masterclass in Italia e all'estero (Norvegia, Sicilia, Lazio).

Paolo Gatti

Compositore ed esecutore nel campo della musica elettronica ed elettroacustica. Ha studiato chitarra, basso e piano. Laureato in Ingegneria Ambientale e Ingegneria del Suono, frequenta il Conservatorio diplomandosi in Musica Elettronica. Alcune sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero (UK, Irlanda, Messico, Malta, Corea del Sud, Thailandia, USA) ed hanno ottenuto premi e menzioni speciali all'interno di festival nazionali e internazionali; Ha pubblicato etichette tra cui Neuma Records, Folderol Records, Senhalte Productions. Ha composto musiche per teatro, spettacoli di danza, cortometraggi. Ha lavorato alla Radio nazionale di Malta come compositore. Insegna presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata". Ha condotto seminari e lectures in Italia e all'estero.

Henry Purcell

Musicista inglese, nato da una famiglia di musicisti, tra il 21 novembre 1658 e l'11 agosto 1659, morto il 21 novembre 1695; fu uno dei maggiori compositori del periodo Barocco. Il luogo della sua nascita è tradizionalmente indicato nella Little St Ann's Lane, Old Pye Street, a Westminster. Purcell compose musica per una vasta gamma di generi, tra cui musica sacra, opere teatrali, musica da camera e musica per la corte.

Simone Sbarzella

Pianista, compositore di musica elettronica ed elettroacustica, sound engineer, videomaker. Dopo gli studi di musica classica, pianoforte e composizione, si dedica al jazz suonando in numerosi club, rassegne e festival e successivamente a interessarsi alla registrazione, al missaggio audio e alla musica elettronica. Ha gestito il Monk Studio, studio di registrazione, etichetta discografica e centro di formazione, realizzando numerose produzioni come sound engineer e sound designer sviluppando un forte interesse per il cinema, il video digitale e la videoarte. Attualmente si occupa di musica elettronica ed elettroacustica, video arte e intermedia.

Nicolás Gerchunoff

Nicolás Gerchunoff is an Argentinian composer and sound artist whose work bridges new technologies with rock-based styles. His compositions explore the intersection of algorithmic processes, SuperCollider programming, and live electronics, blending acoustic and digital soundscapes. Currently completing a Master's in Sonic Arts at the University of Rome Tor Vergata, he is particularly interested in the integration of progressive rock, metal, and jazz influences with experimental electronic music.

Regia del Suono: Gabriele Carone

Assistenti Tecnici: Sergio Sannipoli, Mattia Prata